

IL PIVIERE



*Ss. Corpo e Sangue di Cristo
Liturgia delle Ore IV*

Comunità parrocchiale di Fabbrica

AZIONE CATTOLICA

Lunedì alle 21:30 alla Pieve
Consiglio AC

CREA ... Caritando

Lunedì 24, Giovedì 27
del mese di **GIUGNO**
dalle ore **16** alle ore **18:30**
presso la **PIEVE**

**Ci divertiremo stando insieme e
mettendoci in gioco nei campi
dell'Oratorio**

Prossimi appuntamenti

MATRIMONI

- **Domenica 7** luglio ore 16: Giacomo Del Testa e Antonella Sannino
- **Giovedì 25** luglio ore 16: Domenico Pirozzi e Benedetta Di Paolo
- **Sabato 7** settembre ore 11: Riccardo Giuntini e Mariangela Masi (figlia di Carlo Masi)

**La reliquia di Santa Bernadette
e la statua della Madonna di Lourdes
arrivano a Fabbrica!**

- Proprio in settimana è arrivata la conferma ufficiale sui giorni in cui saranno qui da noi: dal pomeriggio di **venerdì 2 agosto alla sera del sabato 3**. Nei prossimi giorni sapremo anche gli orari precisi dell'arrivo e della partenza.
- È un evento unico che vengano a Fabbrica e sicuramente non ricapiterà. Quindi dobbiamo prepararci al meglio per questo dono che riceviamo.

L'Agenda parrocchiale

- Lunedì 24 giugno**
Scuola Materna 18:00 S. Messa
- Martedì 25 giugno**
Chiesina 18:00 S. Messa
- Mercoledì 26 giugno**
Chiesina 18:00 S. Messa
- Giovedì 27 giugno**
Scuola Materna 18:00 S. Messa
- Venerdì 28 giugno**
Chiesina 18:00 S. Messa
- Sabato 29 giugno**
Pieve 18:00 S. Messa festiva
- Domenica 30 giugno**
Pieve 11:30 S. Messa

Restauro di candelieri

Con la Compagnia del Santissimo Sacramento, nella riunione dopo Pasqua, abbiamo deciso di iniziare a restaurare, un po' alla volta, i bei candelieri che la Pieve possiede. Purtroppo sono in pessime condizioni, sporchi, rotti, e malandati, ma esperti della soprintendenza li hanno datati risalenti al 1700. Cogliamo l'occasione dell'arrivo delle Reliquie di Santa Bernadette e della Madonna di Lourdes per restaurarne i primi 4.

La Compagnia riesce a finanziarne 2, un contributo è stato dato appositamente dalle famiglie dei bimbi della Prima Comunione. Il resto verrà messo dalla parrocchia. **Chi volesse contribuire al restauro è ben accetto.**

Senza Gesù presente tutto il resto è niente

di don Tonino Lasconi

Il *Corpus Domini*, una delle feste religiose più amate, ricca di tradizioni secolari come le processioni e le infiorate, ha perso molto delle manifestazioni esteriori, anche per il suo spostamento alla domenica seguente, ma rimane una celebrazione molto importante per approfondire il significato profondo dell'Eucaristia e della Messa. Tra le molteplici componenti della celebrazione eucaristica, che dopo il Concilio Vaticano II hanno subito variazioni e aggiornamenti (la posizione dell'altare, i canti, i gesti, la partecipazione dei fedeli, il segno della pace, la comunione sulle mani...) anche tra polemiche e forti contrapposizioni, ce n'è una che è rimasta fondamentalmente la stessa, e che per questo potrebbe essere quella più trascurata: **la consacrazione, cioè il momento in cui Gesù Cristo diventa realmente presente nell'ostia e nel vino consacrati.**

La presenza reale di Gesù Risorto è la Messa, è ciò che dà senso alla celebrazione. Se non si realizzasse

TURNO PULIZIE CHIESA

Venerdì 28

Teresa Ceccanti, Giuseppina Ceccanti,
Anna Sardelli, Giorgia Favilli,
Patrizia Montagnani

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 23:

**Macelloni Cesare, Gronchi Giovanni,
Orazzini Federigo**

ECONOMIA

Entrate

€ 95,00 off. 16 giu.

€ 80,00 off. candele

€ 50,00 off. In occasione di battesimo

Uscite

€ 591,46 candele

Auguri a...

24 giugno

Giulia Gasperini

25 giugno

Teresa Gotti, Cristina Campinoti

26 giugno

Nello Ciattaglia, Sergio Nencini, Gigliola Menichini

27 giugno

Aldo Guidi, Raffaella Ciulli

28 giugno

Delia Maria Abbadini

29 giugno

Bruna Bini, Paola Mancini

30 giugno

Alessandro Marini, Luca Molesti, Lorenzo Bartaloni

DALL'ARALDO

Invitiamo a leggere

- Il Progetto «Alzheimer e Territorio»: in estate accanto ai malati e ai loro familiari. Un'esperienza unica in tutta Italia.
- Anche dalla nostra Diocesi al pellegrinaggio da Macerata alla Casa della Madonna di Loreto: «non sarai più solo, mai».
- Un interessante decalogo per vivere al meglio l'estate come Cristiani.
- Il Decreto di Indizione dell'Anno Giubilare per i novecento anni della Dedicazione della Cattedrale.
- La crisi del lavoro: cercasi politici competenti per il futuro della nostra industria.
- Meritati successi e risultati di giovani e studenti del nostro territorio
- La pagina dedicata alla famiglia. Le sfide etiche per i genitori: «Il gioco dei quattro cantoni»: fondamentale per i genitori è tenere sotto controllo l'interscambiabilità dei ruoli.

Intenzioni per le SS. Messe

24 Lun	Roberto e Delfina Scali
25 Mar	Ester Morandini
26 Mer	
27 Gio	
28 Ven	
29 Sab	Primo, Dina e Secondo Macelloni Marcello Macelloni

questa presenza, tutto il resto sarebbe scena, pantomima, finzione. Ecco perché questo momento deve essere accolto con il sentimento religioso più alto a nostra disposizione: **l'adorazione**, l'atteggiamento della creatura che riconosce la sua piccolezza di fronte al creatore e si fa muta e piccola, esprimendo questa verità con il silenzio e mettendosi in ginocchio. **Questo dobbiamo fare durante la consacrazione**, invece non sempre succede, e questo momento rischia di diventare distratto e vuoto. L'adorazione non ci viene spontanea, sia perché non è facile riconoscersi piccoli, sia perché non è usuale in quanto nella vita quotidiana soltanto rarissimamente capita di inginocchiarsi davanti a un'altra persona. Così, nelle nostre Messe, molto animate e partecipate nell'inizio, nell'ascolto della Parola, nella presentazione delle offerte, nel Padre Nostro, nello scambio della pace, può accadere che la consacrazione scorra via distratta, come una parentesi, perché c'è soltanto la voce del sacerdote che invoca lo Spirito Santo sul pane e sul vino, e che racconta ciò che ha fatto Gesù nell'ultima cena. Se, poi, il sacerdote legge queste parole frettolosamente, magari per rimediare alla lunghezza della predica, c'è il rischio che l'attenzione e la partecipazione dell'assemblea si risvegliano al Padre Nostro. **Ma come può Gesù essere realmente presente?** In una intervista nel corso della trasmissione *A sua immagine* (Rai 1, venerdì santo 2011) Papa Benedetto XVI rispondeva così: «**Nell'Eucaristia, il Signore ci dona il suo corpo glorioso** (cioè non quello nato da Maria, ma quello risorto), **non ci dona carne da mangiare** nel senso biologico del termine, **ci dà se stesso**, entra nel nostro essere uomini, nel nostro essere persona, come persona, e ci tocca interiormente con il suo essere, così che possiamo lasciarci penetrare dalla sua presenza, trasformare nella sua presenza... Così siamo già in contatto con questa nuova vita, questo nuovo tipo di vita». La spiegazione di papa Benedetto non è facile, però riesce a fare intuire ciò che accade: in quel pane e in quel vino consacrati c'è il Risorto che, donandosi a noi, mettendo dentro di noi la potenzialità di «**lasciarci penetrare dalla sua presenza**», semina in noi il seme della vita eterna che diventerà pienezza nell'incontro definitivo con lui. Da questa presenza reale scaturisce tutto il resto. I canti non sono belli perché ci piacciono, ma perché aiutano a comprendere. I segni non sono belli se sono simpatici, ma se aiutano a sottolineare e vivere la sua presenza. E i motivi per dispensarci dalla Messa sono validi soltanto se non ci sono altre reali possibilità di rimediare altrimenti. **Dove non arriviamo a capire, possiamo arrivare a credere**, pregando con l'antico inno: «Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi».